

# Il Trentino e l'Austria

## Giacomo Fellin, europeista ante litteram

FABRIZIO PATERNOSTER

**C**i sono personalità e famiglie che rappresentano con la loro esperienza culturale, scientifica e professionale la specificità del Trentino, non solo geografica ma anche sociale e istituzionale. Tra queste va annoverata la famiglia Fellin di Revò, che l'Associazione Italia Austria ha inteso portare alla luce anche in Italia, visto che nell'area di lingua tedesca è da tempo ampiamente riconosciuta e studiata.

Non è un caso isolato di un singolo personaggio, ma si tratta di un filone culturale che risulta sostanziale alla storia del Trentino e si articola su molti altri personaggi e famiglie, tanto è vero che nel 2011 l'Associazione si concentrerà sulla famiglia Untersteiner di Rovereto. Giacomo Fellin è un autorevole componente della nostra identità in quanto nella sua vita ha studiato e lavorato in Trentino, in Alto Adige, in Austria, fino ad arrivare ai massimi livelli istituzionali presso l'Università di Graz.

Nato a Revò nel 1869, dopo aver condotto gli studi nella scuola primaria del piccolo paese anaaune, con una brillante carriera di studi, prima a Trento e poi a Merano, frequenta l'Università a Innsbruck e a Graz. Nominato Direttore della Biblioteca Universitaria di Graz, approfondisce gli studi di filosofia con diverse pubblicazioni. Si guadagna la stima della Città per l'impegno, la determinazione e l'abnegazione con cui si cimenta nella tutela e nella difesa dell'immenso patrimonio librario e culturale dell'Università nei tumulti e nelle distruzioni di guerra che travolsero l'Austria e si conclusero con l'occupazione da parte delle truppe dell'Unione Sovietica.

La comunità e le Istituzioni della Città di Graz



hanno sempre riconosciuto il valore di questo nostro conterraneo, tanto che il Comune ha già espresso l'intenzione ufficiale di dare a Giacomo Fellin un riconoscimento pubblico che lasci una testimonianza per le generazioni future. La vita di un europeista ante litteram come Giacomo Fellin ci insegna come nel secolo scorso in Trentino ci fossero non legami sporadici, ma un tessuto culturale profondo e vivace tra la

cultura di lingua italiana e la cultura di lingua tedesca. Nella personalità e nell'esperienza di Giacomo Fellin è così naturale essere ponte e cerniera tra la cultura latina e quella tedesca che quando per sensibilità familiare adottò il nipote Pierino, orfano di padre e di madre, gli volle trasferire la propria esperienza, sostenendolo negli studi e nella ricerca artistica nei più importanti centri culturali austriaci. Pierino, o Peter, Fellin condusse poi gran parte della sua attività artistica in Italia, senza mai dimenticare il suo paese natale di Revò, che regolarmente visitava sia pure nel modo discreto dell'artista affermato. L'Associazione Italia Austria, dunque, si impegna ogni anno nella sua attività ordinaria a promuovere un incontro ed una riflessione su uomini e donne, che hanno elevato il nostro Trentino al di là degli stretti e contingenti confini localistici. Giacomo Fellin e molte altre personalità trentine sono autentici esempi di una specificità consolidata che si proietta in un contesto internazionale di rilievo europeo, ben lontani dal rischio di esaurirsi in una artificiosa riproduzione di modelli altrui o in nostalgiche introspezioni senza prospettiva.

**Fabrizio Paternoster**

*Presidente dell'Associazione Italia Austria di Trento e Rovereto*